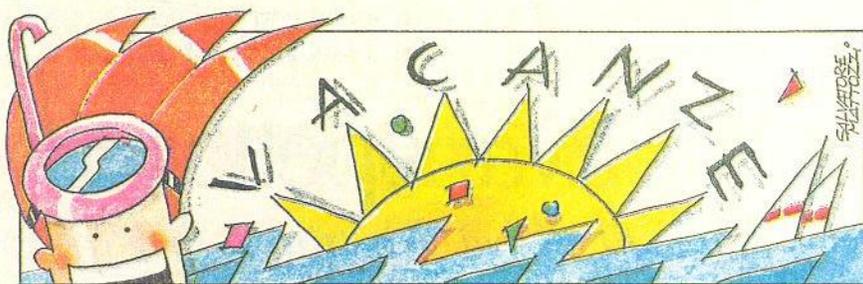


Sempre sorridente, l'ingegnere attore-regista affronta con la sua filosofia di vita, diventata un modello, scocciature e piaceri dell'uomo di successo. Anche le donne e le vacanze nel De Crescenzo-pensiero



Le delizie di Luciano

POSITANO - Non si separa dal *Panama* e... dalle belle ammiratrici. Firmare autografi, per Luciano De Crescenzo, sorpreso in una pausa di lavoro al «S. Pietro» di Positano, può essere una... croce o una delizia, a seconda dell'interlocutrice. Ma se è bruna, fisico anni Cinquanta e si chiama Claudia, è senz'altro un piacere. Con l'ingegnere-attore-regista

partenopeo dagli inconfondibili occhi azzurri, che il 3 agosto, nell'ambito della manifestazione «Mare, sole, cultura», presenterà alla Darsena, sulle note della «Traviata» (eseguite dall'Orchestra Verdi), il suo ultimo best-seller, «Croce e delizia», abbiamo giocato sui piaceri e le solenni scocciature di un uomo di successo.

- Cominciamo dall'inse-

di **MARIA CUCCINIELLO**

parabile frack, così charmant rispetto ai jeans sportivi che indossa in vacanza: Croce o delizia?

«Vede, noi uomini abbiamo avuto l'intelligenza di scegliere abiti da cerimonia pressoché immutabili: il mio frack è lo stesso modello che indossava nel 1850 Alessandro Du-

mas figlio quando s'innamorò della sua Margherita. Voi, donne invece, ci fate impazzire con i vostri "E mò che mi metto?". Noi ci mettiamo o' smoking e nun ce passa manco pa' capa. Certo a indossarlo ad ogni presentazione del libro, è 'na croce».

- In vacanza, se la scansa. Ecco una delizia...

«È che il San Pietro è uno dei posti più belli del mondo, un Olimpo a cinque stelle e Virginia Attanasio la sua dea. Io vorrei dire a quelli che fuggono alla Maldive, a Bali, alle Seichelles: ma voi, qua ci siete mai stati? È dieci volte più bello di tutte 'ste località esotiche messe insieme. E che noi, uomini del Duemila, non apprezziamo certe fortune, certe bellezze a portata di mano. Ecco qua, tempo fa ho scritto un racconto sulle vacanze, finora inedito... Dovrei stare zitto, ma per gli amici del «Mattino Vacanze»... Dunque, mio nonno, Giuseppe De Crescenzo 1848-1912, pittore dell'800 napoletano, viene

a sapere in Paradiso che suo nipote Luciano è diventato uno scrittore famoso. E che fa? Chiede di fare una di quelle «discese» che sono permesse una volta ogni secolo. Mi trova in uno di quei villaggi vacanze da «tutto compreso». O' nonno, tomo, se ne torna in Paradiso e quando gli altri gli dicono: «Don Peppi, vostro nipote come se la passa?», lui risponde: «Voi non potete sapere, è in un club di miliardari». E per forza, o' nonno, guarda alla nostra vita con gli occhi di un uomo dell'800».

- E rimane abbagliato da un villaggio per famiglie, per così poco?

«È qua sta il bello, perché se a nonno gli facevo conoscere il S. Pietro, il lettore avrebbe detto: «Grazie o'sasiccio»... «Là - dice nonno Peppino - si mangia quando si vuole, le femmine sono nude, con le z... di fuori eppoi un uomo si può baciare chiunque incontra. È quello il Paradiso, noi, al confronto, stiamo 'na schifezza!». Morale: godiamoci la fortuna di vivere le vacanze nel XX secolo».

- A proposito di godimento, d'estate, secondo la sua saggezza filosofale, il 90% dell'umanità dovrebbe andarsi a nascondere perché è una schifezza. Ma lei trova sempre compagnie che rientrano nell'eccezione. A quale donna richiama il concetto di croce e a chi la palma della delizia?

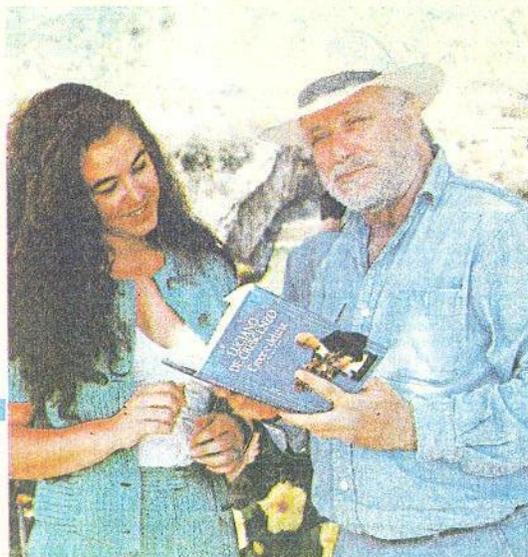
«Alla stessa persona. Le dico solo il nome: Isabella. Era una croce quando stavamo insieme, adesso, che siamo amici, è più una delizia».

- Sì, ma lei in privato è un esteta estatico o un epicureo tutt'altro che contemplativo?

«I esteti sono quegli intellettuali con la puzza sotto il naso, per carità! Sono epicureo, ma l'umanità, quando è brutta è brutta. Vada a Ostia: uomini con le panze, donne con la cellulite. Su 57 milioni di italiani, se ne salverà un milione, più la gioventù perché fa mezza bellezza».

Io, per esempio, mo' me ne vado in barca a Capri, ma non ci penso proprio a mettermi in costume. Le mie amiche sì, perché possono, eccome!».

Luciano De Crescenzo, sorpreso mentre conversa con Claudia, una giovane ammiratrice in uno spicchio di paradiso della Costiera amalfitana



Gli afficionados della movida della Costiera dopo le notti trascorse nei templi del divertimento fanno tappa a Vico nella bottega del re del palato

Best-seller dell'estate, primo appuntamento con Pasini. Seguiranno De Crescenzo, Sgarbi, Angela e Zavoli

Sulla spiaggia di Positano sbarcano gli scrittori

POSITANO - Un tuffo nelle pagine più lette dell'estate con gli autori che hanno scalato in questi mesi le classifiche di vendita.

Su questa scia si colloca il progetto della «Ed'E», società di promozione culturale, presieduta dal dottor Enzo D'Elia, secondo uno schema consolidato dalle precedenti serie di «best-sellers in tour».

La kermesse culturale prende il via il 27 luglio alle 20 sulla spiaggia grande di Positano.

«Volersi bene volersi male» è il saggio che Willi Pasini presenterà al pubblico, affiancato da una star di eccezione, anche se di casa a Positano: il regista Franco Zeffirelli. «Positano '93-Mare, sole e cultura», questo il titolo della manifestazione che proseguirà il 3 agosto con Luciano De

Crescenzo e il suo super-letto «Croce e delizia» (lezioni d'amore sulla scia di un «pessimismo» tutto al maschile).

E c'è da aspettarsi una serata pepata il 6 agosto, quando il corteggiatissimo critico d'arte Vittorio Sgarbi ci spiegherà finalmente perché «le mani è preferibile metterselo nei capelli».

(Il titolo del suo ultimo saggio è, appunto, «Le mani nei capelli»). «La straordinaria storia della vita sulla terra» è il programmatico titolo dell'ultimo best-seller di Piero Angela.

Sarà lui stesso ad illustrarlo sullo sfondo romantico del molo positane, il 29 agosto.

Gli appuntamenti con la cultura si concluderanno l'8 settembre con il «principe del giornalismo televisivo», Sergio Zavoli, autore del saggio



Sergio Zavoli sarà a Positano a settembre

«Di questo passo», edito come tutti gli altri libri, da Mondadori.

Gli incontri (tutti alle ore 20) vedranno la partecipazione di ospiti d'onore del calibro di Marisa Laurito, Claudio Marabini ed altri noti volti

dello spettacolo.

Assicurata anche la presenza di personaggi della cultura e del giornalismo sulla cui identità gli organizzatori non si sbilanciano ancora.

Sullo sfondo di una Positano che respira, in

questi giorni, bellezza e mondanità, turismo d'élite e cultura, gli autori dei saggi, già in vetta alle classifiche di vendita, collegheranno la promozione delle loro opere all'attualità, al costume, allo spettacolo e all'arte in generale.

Sarà un modo per rivivere, tra la gente, le antiche memorie della splendida località da sempre punto d'incontro, a volte rifugio, di artisti e letterati di tutte le epoche: da Zeffirelli a Nureyev, da Eduardo alla Fracci, senza contare i brevi ma produttivi soggiorni di autori come Bevilacqua, Zavoli, Sgarbi, già ospiti di Positano nelle passate edizioni «best-sellers in tour» condotte della «Ed'E».

«Il progetto - precisano gli organizzatori - è finalizzato a promuovere non solo il patrimonio artistico e culturale di una lo-

calità celebrata per le sue bellezze uniche al mondo, quanto a consolidare ed approfondire il rapporto culturale che Positano ha già fissato nel corso di questi anni con la presenza qualificata di artisti che hanno fatto di questi splendidi luoghi il loro rifugio e la loro personale fonte ispirativa».

«Scopo dell'iniziativa è anche quello di avvicinare quanta più gente è possibile al mondo dei libri. L'Italia, infatti, è un paese dove ancora si legge pochissimo. Bisogna assolutamente recuperare il gap con le altre nazioni più sviluppate dal punto di vista culturale».

Positano fra sole, mare e cultura, quindi: niente di meglio per concludere gli entusiasmati appuntamenti estivi.

Luciana Mauro

Turismo chiama cultura

Nuovo appuntamento sulla spiaggia. Poi escursione tra i fondali della costiera

Positano, un sottomarino carico di Angela

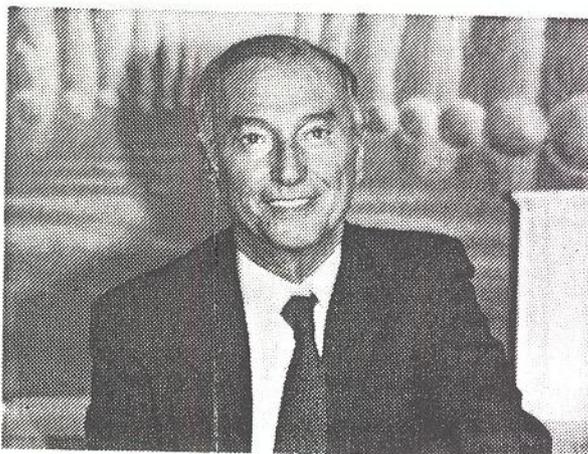
Stasera padre e figlio protagonisti della kermesse dedicata agli autori

POSITANO - Tremila persone hanno fino ad oggi applaudito, nella darsena di Positano, la rassegna «Mare, sole, cultura», kermesse letteraria dalla formula vincente ideata dall'agente della Mondadori Enzo D'Elia.

L'iniziativa, che fin dall'inizio l'Amministrazione Provinciale ha appoggiato con il proprio patrocinio, continua questa sera, con un appuntamento importante: alle 20,30, sulla spiaggia di Positano, Piero Angela, autore con il figlio Alberto de «La straordinaria storia della vita sulla terra», sarà accolto da una scenografia del tutto inedita.

Infatti l'armatore napoletano Mariano Pane ha messo a disposizione il sommergibile «Tritone» che stazionerà nella rada per ospitare, domani, alcuni acquirenti del libro. I «fortunati escursionisti» perlusteranno i fondali della costa amalfitana accompagnati dalla guida scientifica dello stesso autore. In anteprima saranno presentate alcune scene tratte dal programma di Piero Angela «Il Pianeta dei Dinosauri», che andrà in onda a partire da domenica 12 settembre su RaiUno.

«Per sapere cos'è un dinosauro - affermano Piero e Alberto Angela - bisogna pensare a cosa non è... Per capire la sua andatura basti pensare a un elefante, a un rinoceronte o a una mucca: non a un coccodrillo». Dell'epoca dei dinosauri, che si colloca in un arco ben preciso della preistoria tra 220 e 65 milioni di anni fa, e di altre straordinarie meraviglie della natura, parlano nell'interessante saggio Piero Angela e suo figlio Alberto che, dopo la laurea in Scienze Naturali conseguita a Roma, ha completato la sua formazione universitaria negli Stati Uniti (Harvard, Columbia, Usa) e da molti anni partecipa a ricerche e spedizioni di paleoantropologia. Un amore per le scienze ereditato, ov-



Piero Angela

viamente, dal papà, ma culminata nei due saggi scritti in collaborazione con il genitore, il primo, nel 1989, dal titolo «La straordinaria storia dell'uomo».

Quasi a chiusura della fortunata kermesse culturale, l'ideatore Enzo D'Elia, si sofferma con soddisfazione sugli incontri già avvenuti: il primo ha visto protagonista il sessuologo Willy Pasini ed il suo «Volersi bene volersi male» la quale esiges del testo, curata dal professore Alberto Granese, è stata affiancata dalle canzoni «cattive» di Mario Maglione e dalla «fuggevole» presenza a sorpresa di Renzo Arbore e Mara Venier, molto ben in sintonia con

il cocktail mondano organizzato a palazzo «Murat» per la presentazione del libro.

Applaudita nella sua romantica suggestione la serata dedicata alla signora delle Camelie, il romanzo di Dumas Figlio, cui è ispirato l'ultimo saggio di Luciano de Crescenzo: «Croce e delizia». L'eclettico ingegnere napoletano si è improvvisato direttore dell'Orchestra Verdi di Salerno, che ha eseguito alcune delle arie più note della «Traviata» con la partecipazione del soprano giapponese Mina Tasca Yamazaki e del giovane tenore Franco Tonello. E' stato uno show che a Positano ancora ricordano per la straordinaria simpatia che sa ispirare il canuto ingegnere-scrittore.

Per il vivace incontro con Vittorio Sgarbi, reduce da una solenne «carica di adrenalina» in Parlamento, si è goduto dell'autorevole presenza di Franco Zeffirelli, il regista ormai di casa nella splendida perla della divina costiera. Per la presentazione de «Le mani nei capelli» la darsena si riempì in ogni angolo, con prevalenza, inutile dire, del pubblico femminile, mentre il gran finale, previsto l'8 settembre con Sergio Zavoli e il suo best-seller «Di questo passo», si svolgerà all'insegna della sobrietà, nel raffinato scenario dell'hotel S. Pietro.

Una Positano che si apre al fascino della cultura, insomma, coniugando sapientemente le bellezze naturali con l'arricchimento della conoscenza. E questo in un momento in cui, a leggere, sono veramente in pochi; anche se immergersi in un buon testo rappresenta, a detta dello studioso Willy Pasini, un efficace metodo per combattere l'aggressività. E anche per rappresentarsi il mondo - si potrebbe aggiungere - aldilà del precostituito.

Luciana Mauro